

Progetto “Sportello tutele sociali” (STS), Area Territoriale Firenze, codice 235770

POR FSE Regione Toscana 2014-2020

Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale

Obiettivo del progetto. Lo Sportello tutele sociali ha l'obiettivo di consentire un accesso effettivo, diretto o mediato, a tutti quegli strumenti (previdenziali ed assistenziali) del *welfare* di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale e/o di inserimento lavorativo.

Servizi attivabili.

I principali servizi attivabili, in relazione alle necessità del singolo Istituto sono i seguenti:

1) Servizi di facilitazione per l'accesso a misure di contrasto della povertà dei detenuti e delle famiglie.

Lo Sportello tutele sociali garantirà il disbrigo di ogni pratica necessaria per il conseguimento dell'**assegno nucleo familiare** che rappresenta una delle poche prestazioni indennitarie previste espressamente dalla legge penitenziaria per il contrasto della povertà a favore della famiglia dei reclusi in conseguenza dell'incarcerazione.

In particolar modo, lo Sportello assisterà il detenuto nella fase di recupero della documentazione necessaria da allegare e nella compilazione della modulistica Inps non di facile e diretta comprensione.

Tale attività sarà svolta tenendo conto di eventuali e complesse situazioni familiari dei detenuti (come nel caso di genitori conviventi non coniugati, separazione, divorzio ecc.).

Lo Sportello censirà i detenuti che hanno familiari residenti all'estero e, ove sussistono accordi di collaborazione bilaterali, garantirà anche a questi familiari l'ottenimento della prestazione sociale.

2) Servizi di facilitazione per l'accesso agli ammortizzatori sociali per la lotta alla disoccupazione.

Lo Sportello si attiverà per l'accesso a tutte le misure previdenziali di contrasto alla **disoccupazione** involontaria.

L'azione si svolgerà considerando il numero limitato di detenuti che potranno accedere alle attività lavorative e le relative turnazioni che obbligano i detenuti a periodi di inattività.

Durante questi mesi di stop forzato, lo Sportello farà conseguire alle persone inattive la misura previdenziale della Naspi (Nuova Assicurazione Sociale per l'impiego).

Per conseguire il sussidio, sarà necessario procedere alla raccolta della documentazione indispensabile per dimostrare i requisiti previsti dalla legge (buste paga, certificazione di cessazione del rapporto di lavoro con l'amministrazione penitenziaria, documento d'identità o certificato di detenzione).

Una volta raccolti gli allegati della domanda, lo Sportello provvederà alla presentazione della domanda.

3) Servizi di facilitazione per l'accesso alle misure in favore di invalidi civili.

Lo Sportello assisterà la popolazione carceraria nel conseguimento delle prestazioni di tipo assistenziale poste a garanzia del diritto alla salute in caso di infortunio sul lavoro sulla scorta di un contratto di lavoro a tempo determinato tra il detenuto e l'amministrazione penitenziaria.

A tal fine, lo Sportello terrà un costante rapporto di collaborazione con l'area sanitaria (competente al rilascio del certificato medico attestante l'**invalidità**) e con gli uffici amministrativi competenti collocati all'interno del carcere.

Raccolta la documentazione necessaria, lo Sportello, tramite il patronato di riferimento, presenterà la domanda assistendo il richiedente per tutto l'iter procedurale compresa la fase liquidatoria della prestazione pensionistica che comporterà, per l'amministrazione penitenziaria, l'apertura di libretti postali nominativi su cui verrà accreditata la pensione.

4) Servizi di facilitazione per l'accesso ad altre misure previdenziali ed assistenziali a tutela dei detenuti in età pensionabile. Pensioni contributive e assegno sociale.

Con la collaborazione di un patronato di riferimento che valuterà ogni singola posizione contributiva, lo Sportello si occuperà della gestione delle **pratiche pensionistiche** (sia quelle contributive che quelle per l'assegno sociale) nel periodo immediatamente precedente o concomitante con il raggiungimento dell'età pensionabile

Il rapporto tra patronato e Sportello farà sì che la domanda sarà presentata tempestivamente annullando così il rischio di una eventuale perdita di ratei pensionistici non richiesti ed errori nel calcolo dell'importo della misura previdenziale da liquidare.

5) Servizi informativi per il rinnovo dei documenti d'identità o tessera sanitaria.

Lo Sportello si adopererà a dare ai detenuti **informazioni circa il rinnovo dei documenti** e d'identità e della tessera sanitaria rilasciando i contatti degli operatori-ponte delegati dall'amministrazione penitenziaria.

6) Servizi di rinnovo dei permessi di soggiorno.

Lo Sportello tutele sociali offrirà una **consulenza specializzata in materia di diritto dell'immigrazione** valutando la possibilità di poter presentare richiesta di rinnovo del permesso con specifica attenzione ad ogni singola condizione socio-familiare esterna del richiedente e alla durata della permanenza in Italia.

7) Servizi di facilitazione per il disbrigo di ogni altra pratica burocratica.

Nel corso della carcerazione può emergere la necessità di ulteriori accessi per il compimento di atti fondamentali o per facilitare il reinserimento socio-lavorativo in misura alternativa o fine pena.

Lo Sportello, anche su segnalazione degli uffici degli istituti penitenziari, si attiverà presso gli uffici competenti per favorire la presa in carico delle richieste e seguirà le pratiche sino al loro compimento.

Modalità di accesso:

- Accesso diretto mediante domanda.
- Accesso su segnalazione da parte dell'amministrazione penitenziaria, di operatori dei soggetti partner o di qualsiasi altro ente/associazione che svolge attività all'interno dell'istituto interessato.